

E' solo una cosa di puro ar-
gomento materico: la
scelta politica e la non
scelta, e' e' l'indecisione.
Esistono per l'appunto
due modi di essere che
potrei paragonare soltanto
a quello che e' questa
carta, al suo senso: ma
il perche' esiste, non certo
a un certo tipo di carta.

E' solo una cosa di puro argomento materico: la scelta politica e la non scelta, cioè l'indecisione. Esistono per l'appunto due modi di essere che potrei paragonare soltanto a quello che è questa carta, al suo senso: ma il perché esiste, non certo a un certo tipo di carta.

In certe condizioni, alterate
dal punto di vista psico-
logico non è detto che si
debbono necessariamente
secondo un vecchio concetto
borghese commettere solo
errori. Né si è vittima
di puri equivoci con se
stessi se uno dei tanti,
e si sa di si parla, solo
facendo a pezzetti un
pezzo di carta scritto ha
scoperto la verità.

In certe condizioni alterate dal punto di vista psicologico non è detto che si debbano necessariamente, secondo un vecchio concetto borghese commettere solo errori. Né si è vittima di puri equivoci con se stessi se uno dei tanti, e si sa di si parla, solo facendo a pezzetti un pezzo di carta scritto ha scoperto la verità.

Spiegando meglio si intende
dire e sottolineo il si ri-
flessivo (come nel senso del
verbo) e della sua declinazione)
- che si scopre qualcosa. An-
che nel movimento dada,
nato agli inizi del secolo
è stato un pezzo di carta
scritto o no - non ha impor-
tanza - fatto a pezzetti a
fare una definitiva scop-
perta. Esprimo ora il mio
giudizio o un paragone.

Spiegando meglio si intende dire e sottolineo il si riflessivo (come nel senso del verbo) e della sua declinazione) – che si scopre qualcosa. Anche nel movimento dada, nato agli inizi del secolo è stato un pezzo di carta scritto o no – non ha importanza – fatto a pezzetti a fare una definitiva scoperta. Esprimo ora il mio giudizio o un paragone.

di un pezzo di carta disegnato, scritto, o scarabocchiato di appunti o di stupidaggini diventa qualcosa. Se il noto artista del movimento dada lo scoprì casualmente ma con la mente lucida - oggi un giovane che magari tenta di ricordare un episodio analogo lo ha vissuto - dico sperimentato - in una sfera di pura allucinazione - dovuta a sostanze che

Distruggere un pezzo di carta disegnato, scritto o scarabocchiato di appunti o di stupidaggini diventa qualcosa. Se il noto artista del movimento dada lo scoprì casualmente ma con la mente lucida - oggi un giovane che magari tenta di ricordare un episodio analogo lo ha vissuto - dico sperimentato - in una sfera di pura allucinazione - dovuta a sostanze che

denti fice in una scelta
politica ed erroneamente detta
quest'ultima sbagliata. Se-
condo me c'è gente che
non ha coscienza di un
gesto puramente quotidiano,
chi ne ha coscienza è solo
colui che senza nessuna
decisionalità politica vuole
distruggere qualcosa e i
modi sono due di distrug-
gere qualcosa: o quel pezzo
di carta non è un errore.

Erroneamente si vorrebbero identificare in una scelta politica ed erroneamente detta quest'ultima sbagliata. Secondo me c'è gente che non ha coscienza di un gesto puramente quotidiano. Chi non ha coscienza è solo colui che senza nessuna decisionalità politica vuole distruggere qualcosa: o quel pezzo di carta non è un errore.

ha più né senso né utilità, come il numero di telefono di un amico non è più quello, per ragioni che chiamo molteplici. Due modi di capire un pezzo di carta fatto a pezzetti e buttato per terra. Nel primo caso è una rivelazione ma anche nel secondo, cambia solo lo stato d'animo. Il terzo motivo è questo che serve (assurdamente) a ricordare meglio - perché distruggere una cosa, serve solo per ricordarla.

o quel pezzo di carta non ha più né senso né utilità, come il numero di telefono di un amico non è più quello, per ragioni che chiamo molteplici. Due modi di capire un pezzo di carta fatto a pezzetti e buttato per terra. Nel primo caso è una rivelazione ma anche nel secondo, cambia solo lo stato d'animo. Il terzo motivo è questo che serve (assurdamente) a ricordare meglio - perché distruggere una cosa, serve solo per ricordarla.

... E' solo una cosa di puro argomento materico: la scelta politica e la non scelta cioè l'indeciso. Esistono due modi di essere che si potrebbero paragonare soltanto a ciò che è carta, al suo senso: il perché esiste, non certo un particolare tipo di carta. In alcune condizioni alterata dal punto di vista psichico non è detto che si debbano necessariamente – secondo un vecchio concetto borghese – commettere solo errori. Né si è vittime di puri e semplici equivoci con se stessi se uno dei tanti, e si sa di chi si parla, solamente facendo a pezzetti un foglio di carta ha scoperto la verità. Spiegando meglio si potrebbe intendere e sottolineare – il "si" riflessivo nel senso della declinazione – che si scopre qualcosa.

...Nel movimento Dada nato agli inizi del secolo è stato un famoso pezzo di carta scritto o no – non ha importanza – fatto a pezzetti, cioè strappato a fare una definitiva e unica scoperta. Volendo esprimere un giudizio e un paragone, distruggere un foglio di carta disegnato, scritto o scarabocchiato di appunti e sciocchezze diventa qualcosa. Se il noto artista Dada lo scoprì per puro caso ma a mente lucida – notando la disposizione degli stessi frammenti come erano caduti per terra – un giovane di oggi che magari tenta di ricordare, un episodio del tutto analogo lo ha vissuto, per dire sperimentato, in una sfera allucinatoria che erroneamente si vorrebbe identificare in una determinata scelta politica ed oltre tutto definita sbagliata. C'è gente che non ha – condizionata dal sistema sociale che non è degno d'essere giustamente giudicato – coscienza di un gesto solamente quotidiano. Chi ha coscienza del momento può essere, al limite, proprio colui che senza alcuna decisionalità politica tenta di distruggere qualcosa e i mezzi sono due: quel pezzo di carta è un errore, quel pezzo di carta non ha né senso né utilità come il numero di telefono di uno sconosciuto. Due modi di capire un foglio di carta fatto a pezzetti e gettato a terra. Nel primo caso è una rivelazione – anche disinteressata – ma nel secondo caso cambia lo stato d'animo, dopo un lungo arco di tempo. Un terzo motivo è riferito a ciò che serve – non sembri assurdo – a ricordare meglio, perché distruggere una qualsiasi cosa serve in questo senso a farla ricordare a se stessi: in quale luogo? Reale o no?

Frammenti di carta scritti

E' solo una cosa di puro argomento materico: la scelta politica e la non scelta, cioè l'indecisione. Esistono per l'appunto due modi di essere che potrei paragonare soltanto a quello che è questa carta, al suo senso: ma il perché esiste, non certo a un certo tipo di carta.

In certe condizioni alterate dal punto di vista psicologico non è detto che si debbano necessariamente, secondo un vecchio concetto borghese commettere solo errori. Né si è vittima di puri equivoci con se stessi se uno dei tanti, e si sa di si parla, solo facendo a pezzetti un pezzo di carta scritto ha scoperto la verità.

Spiegando meglio si intende dire e sottolineo il si riflessivo (come nel senso del verbo) e della sua declinazione) – che si scopre qualcosa. Anche nel movimento dada, nato agli inizi del secolo è stato un pezzo di carta scritto o no – non ha importanza – fatto a pezzetti a fare una definitiva scoperta. Esprimo ora il mio giudizio o un paragone.

Distruggere un pezzo di carta disegnato, scritto o scarabocchiato di appunti o di stupidaggini diventa qualcosa. Se il noto artista del movimento dada lo scoprì casualmente ma con la mente lucida – oggi un giovane che magari tenta di ricordare un episodio analogo lo ha vissuto – dico sperimentato - in una sfera di pura allucinazione – dovuta a sostanze che

Erroneamente si vorrebbero identificare in una scelta politica ed erroneamente detta quest'ultima sbagliata. Secondo me c'è gente che non ha coscienza di un gesto puramente quotidiano. Chi non ha coscienza è solo colui che senza nessuna decisionalità politica vuole distruggere qualcosa e i modi sono due di distruggere qualcosa: o quel pezzo di carta non è un errore.

o quel pezzo di carta non ha più né senso né utilità, come il numero di telefono di un amico non è più quello, per ragioni che chiamo molteplici. Due modi di capire un pezzo di carta fatto a pezzetti e buttato per terra. Nel primo caso è una rivelazione ma anche nel secondo, cambia solo lo stato d'animo. Il terzo motivo è questo che serve (assurdamente) a ricordare meglio – perché distruggere una cosa, servo solo per ricordarla.